

GIAN LUIGI BETTI, Bologna al tempo dell'interdetto di Venezia (1606-1607) e una nota su Fulgenzio Micanzio ..	p.	159
CLAUDIA COLLINA, Critica, storia dell'arte e due brevi epistolari di Antongioseffo e Carlo Castone della Torre di Rezzonico (con un'Appendice biografica e bibliografica in memoria di Stefano Susinno)	»	183
DAVID PAISEY, Libraries in Bologna in the late 1770s as described by Adalbert Blumenschein	»	223
PATRIZIA BUSI, Il fondo Zanotti Rizzoli (1804-1930, 1972). Inventario	»	283
PATRIZIA BUSI, Il fondo campaniano Federico Ravagli (sec. XIX/fine - 1985). Inventario e notizie documentarie	»	303
FRANCO MANARESI, <i>Date Pauperibus</i> . Storia ed indici de «La Strenna delle Colonie Scolastiche Estive Bolognesi»	»	361
La Commissione per i Testi di lingua in Bologna nell'anno 2002	»	435

Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2002

Il 2002 è stato contraddistinto per la Biblioteca dell'Archiginnasio da una gestione amministrativa e contabile oltremodo defatigante, non tanto per l'abbandono della lira e l'introduzione dell'euro, quanto per l'adozione di un nuovo sistema gestionale informatizzato (SAP) e per i ripetuti provvedimenti (tagli di bilancio, ritardi nell'assegnazione delle risorse, blocco degli acquisti per i cosiddetti 'beni durevoli' - quindi anche per i libri - fino ad agosto inoltrato, contenimento degli impegni e dei pagamenti di spesa corrente, etc.) motivati in gran parte dalle politiche attuate su base nazionale per il rispetto del 'patto di stabilità' siglato a livello europeo. Chi scrive queste note è stato poi direttamente coinvolto, in misura maggiore rispetto agli anni precedenti, in quattro importanti progetti dell'Amministrazione Comunale (Museo della Musica, Valorizzazione dei casseri cittadini e istituendo Museo della Madonna di San Luca, Biblioteche di documentazione storica otto-novecentesca, Valorizzazione del sistema dei musei cittadini) che hanno comportato un notevole impegno di lavoro, con ricadute sullo *staff* della Biblioteca chiamato a collaborare, e quindi con inevitabili ritardi nella 'tabella di marcia' programmata.

Nonostante ciò, l'anno 2002 rimarrà memorabile per gli ottimi risultati conseguiti a livello catalografico (54.413 unità documentarie 'collocate' in SBN), per l'importante acquisizione del fondo campaniano Federico Ravagli, per il convegno di studi promosso in occasione del centenario della morte di Luigi Frati, e per i vari cantieri di restauro che hanno interessato il palazzo.

1. Manutenzione del palazzo e gestione dei depositi librari

Nel corso del 2002 sono stati attivi in Archiginnasio quattro distinti cantieri di restauro, che hanno riguardato il lato meridionale del palazzo (angolo fra via Farini e piazza Galvani), la decorazione parietale del quadriportico al piano terra, la Sala 18 (Archeologia e Belle Arti), e i monumenti Sbaraglia, Valsalva e Malpighi sul lato settentrionale del quadriloggiato al primo piano.

L'intervento più complesso è stato il consolidamento statico dell'angolo sud-ovest dell'Archiginnasio, quello occupato al primo piano dalla Sala dello Stabat Mater e al piano terra dal caffè Zanarini. Si tratta della parte del palazzo che storicamente ha dato più problemi statici, oggetto di consolidamento fin dalla seconda metà del XVIII secolo.¹ Nonostante l'avvio del cantiere (a cura dell'Area Opere Pubbliche del Comune di Bologna, con direzione affidata all'ingegnere Antonio Raffagli) fosse stato programmato per l'autunno del 2001,² l'inizio effettivo dei lavori si è avuto solo il 4 marzo del 2002. Considerato che era preventivata anche la temporanea rimozione di quattro colonne del portico su via Farini (per procedere al loro risanamento e ad un consolidamento delle fondazioni; vedi tav. 1 e 2), si è dovuto procedere ad un alleggerimento della soprastante Sala dello Stabat Mater, svuotando di libri le scaffalature del lato meridionale.³ La parete sud dello Stabat Mater è stata poi oggetto di infiltrazioni consolidanti dall'esterno, che in pochi casi hanno determinato fuoriuscita di resina sulla facciata interna della parete, inconveniente a cui si è posto prontamente riparo con un intervento di pulizia e restauro (tav. 3).

È proseguito poi per tutto l'anno 2002 il restauro della decorazione parietale del quadriportico, intervento già avviato il 23 maggio 2001

¹ Vedi GIANCARLO ROVERSI, *Il palazzo delle "Scuole" dal sec. XVI alla fine del Settecento, in L'Archiginnasio. Il Palazzo, l'Università, la Biblioteca*, a cura di G. Roversi, Bologna, Credito Romagnolo, 1987, vol. I, p. 217-250, a p. 245-246; vedi anche le illustrazioni a p. 38 e 239.

² Determinando lo spostamento in Cappella Farnese di molte iniziative culturali dell'Archiginnasio previste per i mesi di novembre e dicembre 2001: cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2001*, «L'Archiginnasio», XCVI, 2001, p. XXXII.

³ I libri con collocazione 11.a-p, 11.VV-&&, e 11.A*-L* sono stati collocati nel marzo 2002 nell'antica sala 14, normalmente adibita ad uscita di sicurezza della Sala Stabat Mater.

e concluso il 31 gennaio 2003. Il restauro, condotto dallo Studio Biavati sotto la direzione dell'architetto Manuela Faustini Fustini dell'unità Studi e interventi storico-monumentali del Comune di Bologna, ha rivelato una sorprendente cromia al di sotto della patina di polvere e smog che ricopriva stemmi degli studenti e monumenti dei lettori (tav. 4 e 5), mettendo anche in luce brani pittorici di particolare livello artistico, come il ritratto dei fratelli Fornasari del pittore Lorenzo Bergonzoni. Durante i lavori è stata recuperata la leggibilità di tre stemmi prima 'muti'⁴ e sono state eliminate aggiunte incongrue risalenti all'intervento di restauro effettuato negli anni Sessanta del secolo scorso.⁵ Le iscrizioni degli stemmi degli studenti, per la maggior parte non incise, ma semplicemente dipinte, hanno ovviamente subito molte trasformazioni nel corso dei secoli. Ho potuto verificare di persona la facilità con cui tali scritte potevano inconsapevolmente essere alterate nel corso di un intervento di restauro, per banali errori di trascrizione o semplici mutamenti di lettere. Grazie alla base-dati *La storia sui muri*, al censimento fotografico - stemma per stemma - realizzato dal 21 dicembre 1999 al 24 marzo 2000 e dal 5 al 20 marzo 2001, e alla collaborazione del collega Ruggero Ruggeri e dell'esperto in araldica Giuseppe Mondani ho controllato ogni singola scritta, proponendo così ai restauratori correzioni di errori e ripristini della trascrizione originaria. Tale operazione ha richiesto talmente tanto tempo, attenzione e pazienza che non posso ora che considerare troppo ingeneroso il giudizio di Luigi Frati sull'operato del suo predecessore Pietro Bortolotti, che svolse, senza l'ausilio dei mezzi fotografici ed informatici a mia disposizione, tale controllo in occasione dei restauri degli anni 1846-1852.⁶

Nel corso del 2002 veniva inoltre ultimato un accurato intervento di restauro a tre importanti e contigui monumenti di lettori dello

⁴ Si tratta degli stemmi che hanno, nella base-dati *La storia sui muri*, i numeri identificativi 404, 680 e 775.

⁵ Ad esempio nello stemma che, nella base-dati *La storia sui muri*, ha il numero identificativo 415.

⁶ Il giudizio negativo di Luigi Frati era stato poi ribadito dai figli CARLO e LODOVICO FRATI, *Luigi Frati e l'ordinamento della Biblioteca Comunale di Bologna*, «L'Archiginnasio», I, 1906, p. 125-136, a p. 126.

Studio (Giovanni Girolamo Sbaraglia, Antonio Maria Valsalva, Marcello Malpighi), realizzati da artisti di grande fama quali Donato Cre- ti, Giuseppe Mazza, Angelo Pió, Marcantonio Franceschini. L'intervento è stato reso possibile grazie alla sponsorizzazione di Novartis Farma SPA, che in occasione del 75° Congresso della Società Italiana di Dermatologia e Venereologia (SIDEV), svoltosi a Bologna nel giugno 2000, aveva (nell'ambito del progetto *Dermatologia d'autore*) proposto ai partecipanti al convegno di votare uno dei sei monumenti, bisognosi di restauro, all'uopo candidati. Essendo risultata vincitrice la proposta dell'Archiginnasio (e non poteva essere diversamente, sia per l'importanza storico-artistica delle tre arcate, sia perché relative a grandi nomi della storia della medicina, cosa questa non secondaria per l'uditorio di quel convegno!), si era svolta nel corso del 2001 una approfondita istruttoria per l'affidamento dei lavori di restauro,⁷ poi eseguiti dalla ditta Silvia Baroni sotto la supervisione dell'arch. Manuela Faustini Fustini.⁸

Il 18 gennaio 2002 si è concluso nei fatti il restauro, avviato il 16 luglio 2001, dell'arredo ligneo della Sala 18 (Archeologia e Belle Arti). L'intervento è stato eseguito dall'impresa Il Restauro s.n.c. sotto la direzione dell'arch. Marco Landini dell'unità Studi e interventi storico-monumentali del Comune di Bologna (vedi, di seguito alla presente relazione, la nota dell'arch. Landini e le tav. 6 e 7). Contemporaneamente, sempre nel mese di gennaio, si è proceduto a ricoprire con linoleum il tavolato ligneo della soffitta corrispondente, per garantire alla Sala 18 sia un buon isolamento termico sia una migliore difesa dalla polvere. I lavori di ricollocazione dei volumi della Sala 18 hanno avuto inizio dal ballatoio superiore (contraddistinto da lettere minuscole nelle segnature di collocazione). Questa prima *tranche* del lavoro (svolta da Floriano Boschi, Roberto Faccioli e Antonella Rusconi) è stata completata nei mesi di febbraio e marzo 2002; ed è stata seguita dalla posa di parapetti di metallo come sistema di sicurezza alle due finestre del ballatoio prospicienti via dell'Archiginnasio.

⁷ A questo proposito desidero ringraziare Laura Bedini per gli utili suggerimenti e per l'aiuto prestato ai fini della redazione del progetto preliminare di restauro.

⁸ I lavori si sono svolti in due distinte fasi: dal 25 ottobre al 14 dicembre 2001 e dal 25 febbraio al 20 maggio 2002.

sio.⁹ Molto più complesso è stato l'intervento relativo ai volumi con lettera maiuscola. Avendo optato per collocare sui palchetti una sola fila di volumi, si sono necessariamente dovuti estrapolare tutti i libri che risultassero posteriori al 1900 (normalmente quelli che erano in fondo alla fila), che sono stati catalogati in SBN con una nuova collocazione (per lo più nella sezione 20 a formato). Un puntuale intervento di manutenzione e restauro ha interessato molti volumi della Sala, punto di passaggio obbligato per quanti frequentano la Biblioteca. Ma le difficoltà maggiori, che hanno determinato una battuta d'arresto di alcuni mesi, sono consistite nell'individuazione sia del più idoneo sistema di tutela dei volumi dai furti (alla fine si è optato per delle barriere all'infrarosso collegate ad una centrale a microprocessore),¹⁰ sia della soluzione più funzionale per eliminare l'inconveniente rappresentato dagli angoli poco raggiungibili alle estremità dei palchetti.¹¹ Risolti questi due problemi, la ricollocazione dei volumi della Sala 18 è stata ripresa nel settembre 2002, in modo da inaugurare la sala stessa pressoché completata il 16 novembre, in occasione del convegno su Luigi Frati.¹²

Altri interventi di manutenzione del palazzo e di gestione dei depositi librari che meritano di essere ricordati sono il montaggio di una bella porta di sicurezza, su disegno dell'arch. Paolo Nannelli, in corrispondenza della scala di accesso che dal portico del Pavaglione immette al laboratorio di catalogazione di via dell'Archiginnasio 4g, e il trasporto, alla fine dell'anno, del fondo librario Giambattista Ercolani dalla cosiddetta Sala Venturini (quella sovrapposta al Gabinetto dei disegni e delle stampe) alla Sala ellittica,¹³ sempre al secondo piano, in previsione dei lavori che nel corso del 2003 interesseranno la Sala Venturini stessa.

⁹ Cfr. prot. 1673/VII del 3 agosto 2002.

¹⁰ Cfr. prot. 1366/VII del 19 giugno 2002.

¹¹ Cfr. prot. 1708/VII del 9 agosto 2002.

¹² La terza e ultima *tranche* (relativa ai volumi atlantici degli armadi, chiusi con ante di legno, sottostanti la scaffalatura a vista della Sala 18) si è svolta nei primi mesi del 2003.

¹³ La Sala ellittica (l'antica sala da pranzo dell'appartamento di Luigi Frati, tradizionalmente indicata in Biblioteca come «la Rotonda») aveva ospitato negli ultimi anni, fino al 2001, il fondo librario Bussolari.

2. Servizi bibliotecari

A fronte di un notevole sforzo di recupero catalografico e di inventariazione di fondi speciali archivistici, si è dovuta riscontrare la flessione di una parte degli indicatori relativi all'erogazione dei servizi al pubblico (soprattutto per quanto riguarda le richieste di libri in lettura). La flessione è da mettere in relazione al naturale riposizionamento dell'Archiginnasio in un sistema bibliotecario cittadino radicalmente mutato con l'apertura, nel dicembre 2001, della Biblioteca multimediale di Sala Borsa.

2.1 Acquisizioni

I volumi ingressati nel corso del 2002 sono stati pari a 19.021 unità, di cui 15.877 appartenenti ai cosiddetti fondi 'pregressi' oggetto di recupero¹⁴ e 3.144 relativi alle nuove acquisizioni ordinarie (acquisti, doni, cambi).¹⁵

Essendo stata bloccata in pratica per tutto l'anno la Sala dello Stabat Mater per i lavori di restauro al sottostante portico su via Farini, è venuta a mancare la possibilità di ottenere in dono per la Biblioteca materiali librari, documentari e iconografici a fronte della concessione in uso della Sala per conferenze e convegni. Ciò nonostante nel corso del 2002 il patrimonio della Biblioteca dell'Archiginnasio si è considerevolmente arricchito. L'acquisizione più sensazionale è senz'altro rappresentata dal fondo speciale campaniano Federico Ravagli, con autografi di Dino Campana, documentazione sui suoi anni bolognesi e 'goliardici', e scritti e carteggio di Federico Ravagli, amico del poeta di Marradi; l'acquisizione è stata resa possibile grazie ai cordiali ed amichevoli rapporti instaurati con Anna Ravagli, figlia di Federico, in occasione dell'allestimento della mostra *I portici della*

¹⁴ Ad esempio 6.607 volumi del fondo Anceschi; 2.323 Opuscoli Cervi; 2.151 del fondo Saitta; 1.352 del fondo Sorbelli; 447 del fondo Baldacci; e 259 del fondo Bacchelli.

¹⁵ Per un disguido, i volumi a stampa di antiquariato (si tratta di poche unità) acquistati nel corso del 2002 hanno avuto un numero d'inventario della serie 1-261.035, di norma utilizzata per i fondi pregressi e non per le nuove acquisizioni.

poesia: *Dino Campana a Bologna (1912-1914)*, e grazie al generoso contributo (pari al 50% del prezzo di acquisto) della Soprintendenza regionale per i Beni Librari.¹⁶ Fra le altre acquisizioni di manoscritti vanno ricordate nove lettere del pittore Giorgio Morandi a Mino Maccari degli anni 1961-1964;¹⁷ varie centinaia di documenti manoscritti, in parte relativi ad un disperso archivio della famiglia Marsigli;¹⁸ *l'Inventario dei quadri nella Galleria Hercolani*, attribuibile agli anni 1835-1836;¹⁹ e un gruppo di 68 relazioni segrete, in pratica dei rapporti spionistici, sui movimenti e le attività degli ambienti filogiacobini bolognesi negli anni 1796-1797.²⁰ Nel dicembre 2002 pervenivano alla Biblioteca, grazie ad una generosa donazione di Giovanni Rizzoli, le carte di Gioacchino e Carlo Zanotti, riordinate da Patrizia Busi a costituire uno specifico fondo speciale.²¹

Fra le opere a stampa pregevoli e di antiquariato che sono confluite nel patrimonio dell'Archiginnasio nel corso del 2002 vanno soprattutto ricordate Girolamo Savonarola, *Breue & utile tractato della humilità*, s.n.t. [Firenze, Gianstefano di Carlo, 1505 circa] (inv. 17.461; collocazione 16.g.II.64) e il *Breuiarium Liciense*, Venetiis, per Io. Antonium & fratres de Sabio, 1527 (inv. 18.277; collocazione 16.g.II.65).²² E alcune rare edizioni di Giulio Cesare Croce: *I freschi della villa*, Firenze, alle scale di Badia, 1617 (inv. 18.242; collocazione 16.Q.IV.73);²³ *Astutie sottilissime di Bertoldo*, Bologna, per Bartolomeo Cochi al pozzo rosso, 1614 (inv. 19.281; collocazione

¹⁶ Cfr. prot. 1541/VII del 12 luglio 2002 e 1832/VII del 5 settembre 2002.

¹⁷ Le lettere di Morandi sono state acquistate presso la Libreria antiquaria Scarpignato di Roma: cfr. prot. 726/VII del 27 marzo 2002.

¹⁸ Presso la Libreria antiquaria Palmaverde di Roberto Roversi: cfr. prot. 1441/VII del 28 giugno 2002.

¹⁹ Acquistato presso la Libreria antiquaria Pierangelo Stella di Padova: cfr. prot. 2507/VII del 25 novembre 2002. L'acquisto è significativamente avvenuto nei giorni in cui a Bologna risultava aperta al pubblico la mostra *La quadreria di Gioacchino Rossini: il ritorno della Collezione Hercolani a Bologna* (palazzo di Re Enzo, 24 novembre 2002 - 23 febbraio 2003).

²⁰ Acquistato presso la Libreria antiquaria Docet: cfr. prot. 2393/VII del 12 novembre 2002.

²¹ Cfr. prot. 2726/III del 23 dicembre 2002.

²² Entrambi i volumi sono stati acquistati presso la Libreria antiquaria Panini di Modena, grazie al contributo (pari al 50% del prezzo) della Soprintendenza regionale per i beni librari: cfr. prot. 417/VII del 22 febbraio 2002 e 1290/VII del 10 giugno 2002.

²³ Edizione non ricordata neppure da ROBERTO L. BRUNI, *Tre sdruciolli autografi di Giulio Cesare Croce*, «Studi secenteschi», XXXV, 1994, p. 201-231, a p. 206, nota 19.

16.Q.IV.74);²⁴ *Le sottilissime astutie di Bertoldo*, Vicenza, appresso il Grossi, 1620 (inv. 19.285; collocazione 16.Q.IV.75, op. 2); *Le piacevoli, & ridicolose semplicità di Bertoldino*, Vicenza, appresso Francesco Grossi, 1621 (inv. 19.286; collocazione 16.Q.IV.75, op. 3);²⁵ e *Le piacevoli e ridicolose semplicità di Bertoldino figliuolo dell'astuto, ed accorto Bertoldo, con le solite [sic] ed argute sentenze della Marcolfa*, Venezia, da Antonio Cordella, 1817 (inv. 17.800; collocazione 32.G.208).²⁶ Per le acquisizioni di materiale grafico vedi *infra* al paragrafo 2.7.

2.2 Catalogazione

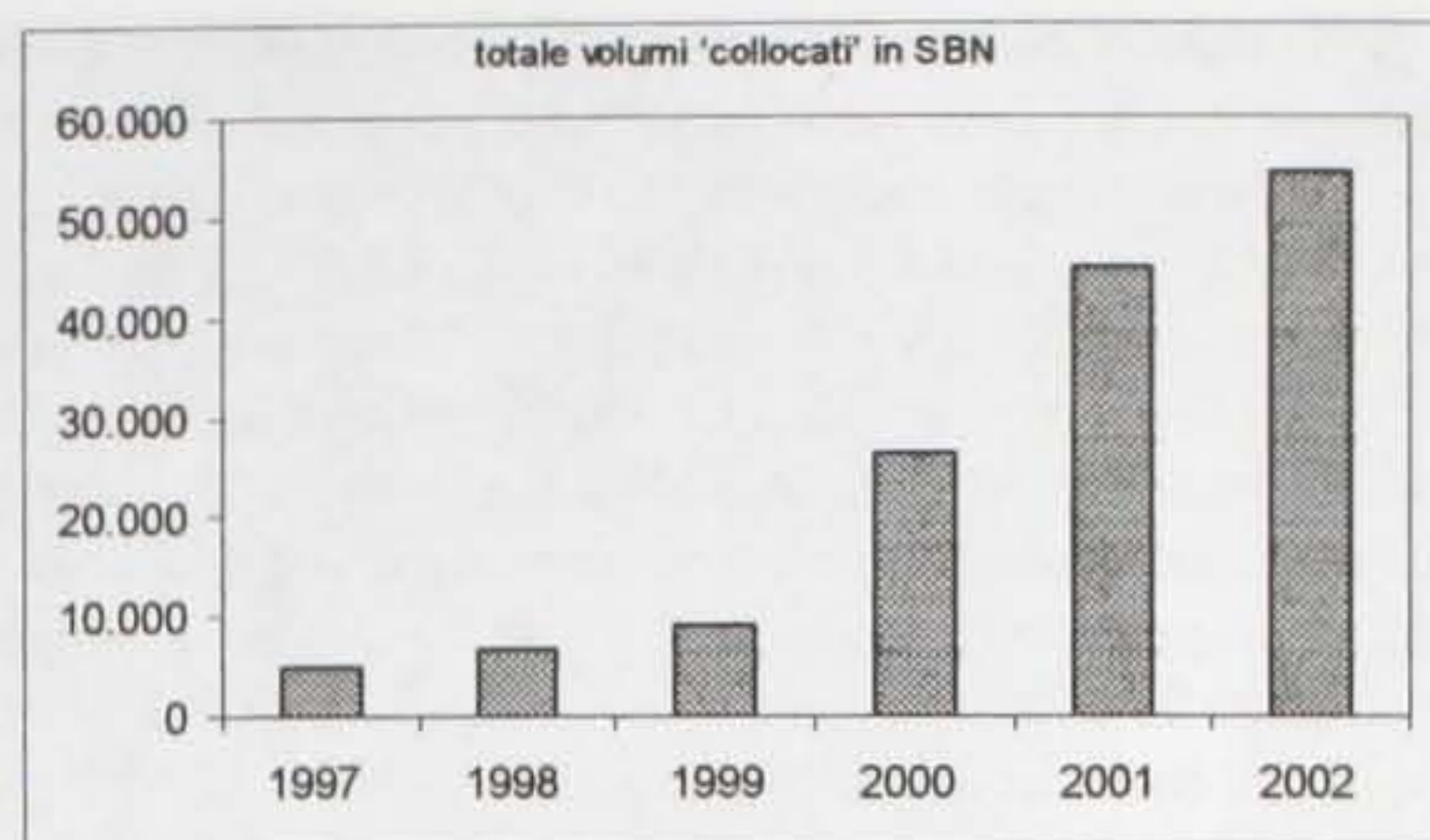
Pure a fronte di minori risorse da destinare al progetto di recupero catalografico, il 2002 ha visto un ulteriore e straordinario incremento numerico dei volumi catalogati in SBN, toccando cifre che molto difficilmente potranno essere di nuovo raggiunte nei prossimi anni.

anno	volumi moderni	volumi antichi	grafica	totale volumi 'collocati' in SBN
1997	4.582	518	0	5.100
1998	6.431	474	0	6.905
1999	8.570	511	0	9.081
2000	24.982	1.390	0	26.372
2001	42.183	2.596	0	44.779
2002	49.344	3.427	1.642	54.413

²⁴ I due opuscoli croceschi sopra indicati (*I freschi della villa* del 1617, e *Astutie sottilissime* del 1614) sono stati acquistati presso la Libreria antiquaria Tonini di Ravenna: cfr. prot. 1411/VII del 25 giugno 2002. È da notare che l'edizione bolognese datata 1614 del *Bertoldo* non era citata da MONIQUE ROUCH, *Il Bertoldo e il Bertoldino di Giulio Cesare Croce e loro imitazioni e derivazioni: studio bibliografico*, «Strada Maestra», 5, 1972, p. 1-41.

²⁵ Le due edizioni vicentine del *Bertoldo* e del *Bertoldino* di Giulio Cesare Croce (rilegate in un unico volume miscelaneo con la *Scelta di facette del Piovano Arlotto*, Venezia, Alessandro Vecchi, 1619) sono di particolare rilevanza perché molto rare (non vengono ricordate da M. ROUCH, *Il Bertoldo e il Bertoldino* cit.) e arricchite inoltre da molteplici illustrazioni xilografiche, che risultano essere fra le più antiche documentate. L'acquisto del volume miscelaneo, presso la Libreria antiquaria Docet di Bologna, è stato reso possibile grazie ad un contributo (pari al 50% del prezzo di vendita) della Soprintendenza regionale per i beni librari: cfr. prot. 1289/VII del 10 giugno 2002.

²⁶ Edizione sconosciuta sia a M. ROUCH, *Il Bertoldo e il Bertoldino* cit., sia a CLIO, *Catalogo*



L'incremento del 2002 rispetto al 2001, pure a fronte di minori risorse economiche, è stato possibile perché i due appalti di catalogazione (uno «libro in mano», l'altro «da scheda»), vinti dalla cooperativa COPAT e finanziati con proventi del 2001, hanno determinato catalogazioni di volumi in SBN non solo nel 2001, ma anche (per 28.134 unità) nel 2002. Nel corso dell'anno sono state catalogate in SBN, nel modulo Grafica, anche 1.642 fotografie del fondo speciale archivistico Antonio Cervi, per lo più ritratti di protagonisti della vita teatrale italiana fra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

L'eccezionale prestazione catalografica del 2002 ha portato l'Archiginnasio al quinto posto assoluto fra le biblioteche italiane per numero di volumi presenti nella base-dati *Indice* del Servizio Bibliotecario Nazionale, subito dopo la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II di Roma, la Nazionale Braidense e la Comunale Sormani di Milano. Si è trattato di uno sforzo considerevole, che ha coinvolto non solo i colleghi dell'unità Acquisizioni e Catalogazione, ma anche, per progetti

dei libri italiani dell'Ottocento (1801-1900), Milano, Bibliografica, 1991. L'opuscolo è stato acquistato presso lo Studio Bibliografico Piani di Bologna (cfr. prot. 965/VII del 30 aprile 2002). Ugualmente sconosciuta sia a Rouch sia a CLIO era il volume *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*, in Venezia, presso Gaetano Martini, 1805 (inv. 15.693; collocazione 32.D.204) acquistato presso la Libreria Salimbeni di Firenze nel 2001 (cfr. prot. 776/VII del 27 marzo 2001).

specifici (libro antico, conversione catalografica dei volumi della Sala di Consultazione, etc.) personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (i cosiddetti Co.Co.Co), e personale delle cooperative COPAT (recupero da scheda e fondi librari²⁷ Baldacci, Opuscoli Cervi, libri moderni Boeris, Saitta), CSR (fondi librari Opuscoli Sorbelli, Bacchelli,²⁸ Venturini), e Le Pagine (fondo Anceschi).²⁹

Delle 54.413 unità catalogate in SBN nel corso del 2002, ben 24.840 pari al 45,65% sono volumi dei fondi 'pregressi', collocati nei nuovi depositi librari approntati *ad hoc* nelle soffitte del secondo piano;³⁰ mentre i restanti 29.573 volumi sono suddivisi fra i 18.963 'recuperati da scheda' (la cosiddetta retroconversione catalografica),³¹ i 3.144 rappresentanti le nuove acquisizioni ordinarie, i circa 4.000 volumi della Sala di Consultazione 'convertiti' in SBN e le molte centinaia di volumi della Sala 18 ricollocati (soprattutto nella sezione 20), e quindi catalogati in SBN, per alleggerire la Sala 18 stessa e darle un assetto più decoroso.

Oltre ai lavori di movimentazione di volumi fra la Biblioteca e il laboratorio di catalogazione di via dell'Archiginnasio 4g (lavori per i quali si è dovuto spesso ricorrere a cooperative di facchini munite di elevatori), e alla collocazione dei volumi 'pregressi' catalogati *ex novo*, si è anche proceduto nel corso dell'anno ad una prima sistemazione provvisoria dei volumi recuperati dai sotterranei di via Oberdan 24, rientrati in Archiginnasio il 21 febbraio 2002 dopo il trattamento di

²⁷ I lavori della cooperativa COPAT per quanto riguarda i fondi librari 'pregressi' sono terminati il 20 ottobre 2002.

²⁸ La catalogazione dei libri del fondo Bacchelli è stata finanziata in gran parte da Poligrafici Editoriale SPA («Il Resto del Carlino»): cfr. prot. 310/VII del 1 febbraio 2001.

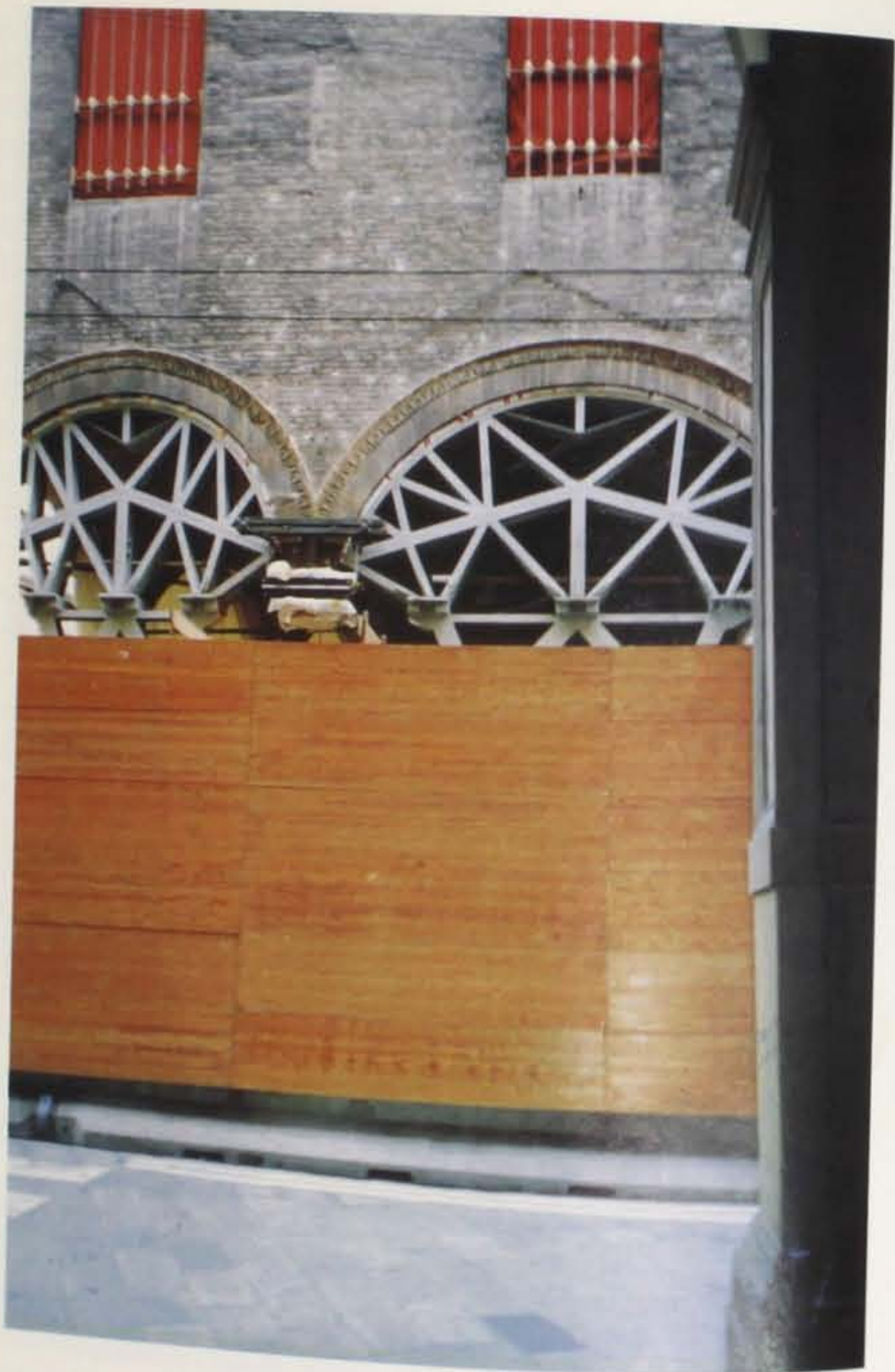
²⁹ La ripresa della catalogazione del fondo Anceschi, dal maggio 2002, è stata resa possibile grazie al finanziamento della Soprintendenza regionale per i beni librari. Vedi prot. 1.171/VII del 23 maggio 2002.

³⁰ Più in dettaglio: fondo Bacchelli, 4.706 volumi; fondo Boeris, 3.341; fondo Baldacci, 2.398; fondo Sorbelli, 2.222; fondo Saitta, 2.134; Opuscoli Cervi, 1.910; fondo Bussolari, 1.804; fondo Venturini, 1.459; volumi antichi della sezione 32, 1.314; fondo Anceschi, 1.241; fondo Cosentini, 247; fondo Roveri, 51; fondo Turazza, 13.

³¹ La prima *tranche* della conversione *on line* del catalogo RICA, che ha riguardato complessivamente 33.747 schede principali, era iniziata il 20 marzo 2001 e si è conclusa il 24 luglio 2002. Complessivamente sono stati interessati dal lavoro 70 cassettoni dello schedario metallico (dalla lettera A a PASQ). Rimangono da convertire *on line* le schede dei rimanenti 28 cassettoni, per un totale stimabile sulle 14.000 schede principali.



Tav. 1. Angolo fra via Farini e piazza Galvani (foto eseguita il 25 settembre 2002): al muro meridionale della Sala dello Stabat Mater sono state tolte le colonne di sostegno per effettuare lavori di consolidamento.



Tav. 2. Il muro meridionale del palazzo dell'Archiginnasio visto da via Farini: le arcate del portico sottostante la sala dello Stabat Mater, non più sorrette dalle colonne, risultano puntellate (foto eseguita il 25 settembre 2002).



Tav. 3. Effetti della fuoriuscita della resina consolidante (applicata all'esterno del muro meridionale dello Stabat Mater) sul monumento Farnese (foto eseguita nel dicembre 2002); la pulizia del monumento è stata eseguita nei primi giorni del 2003.



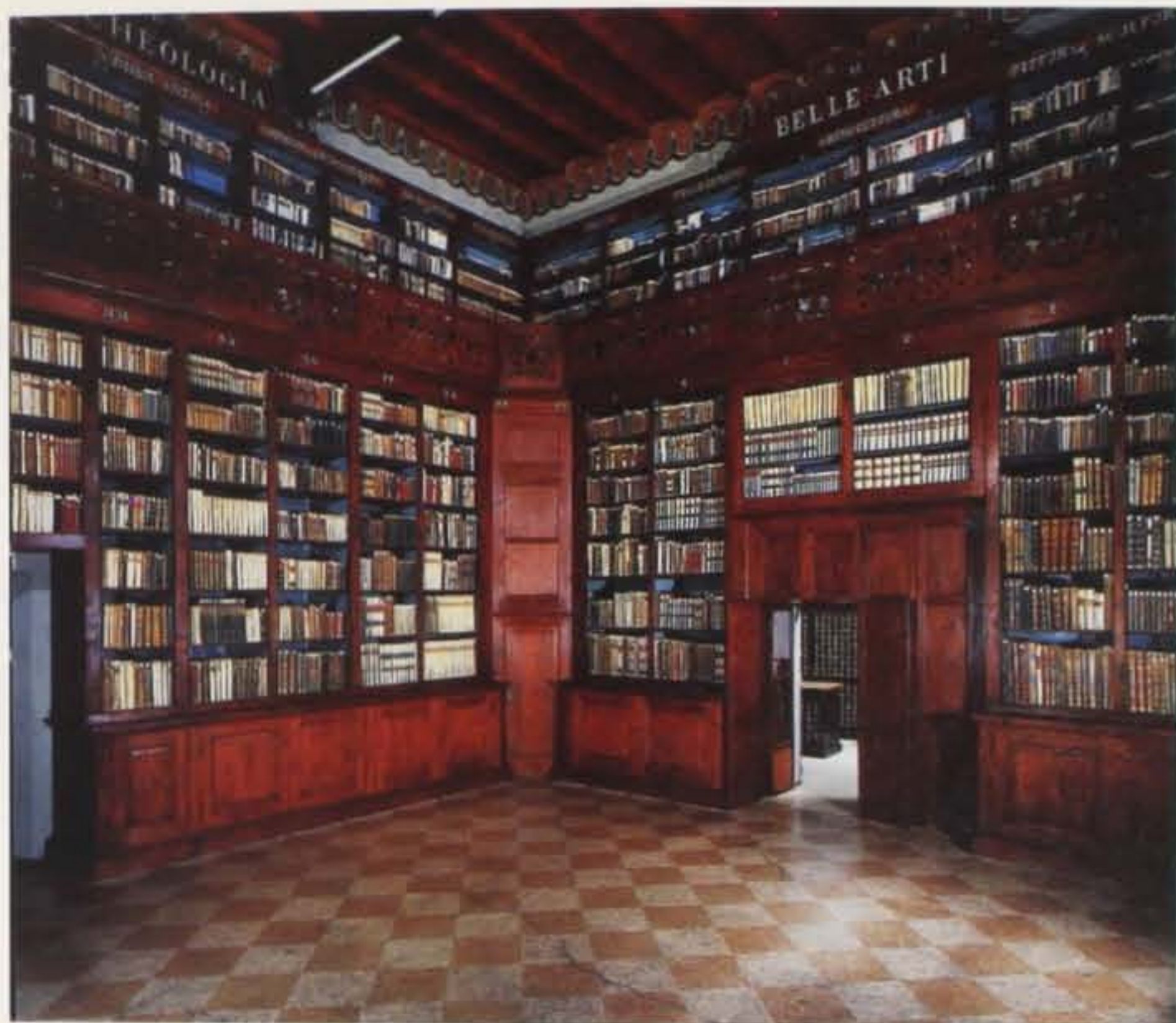
Tav. 4. Lo scudo con quattro stemmi nel primo pilastro dell'arcata XVIII del quadri-loggiato inferiore prima dell'intervento di restauro (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari, eseguita il 29 febbraio 2000).



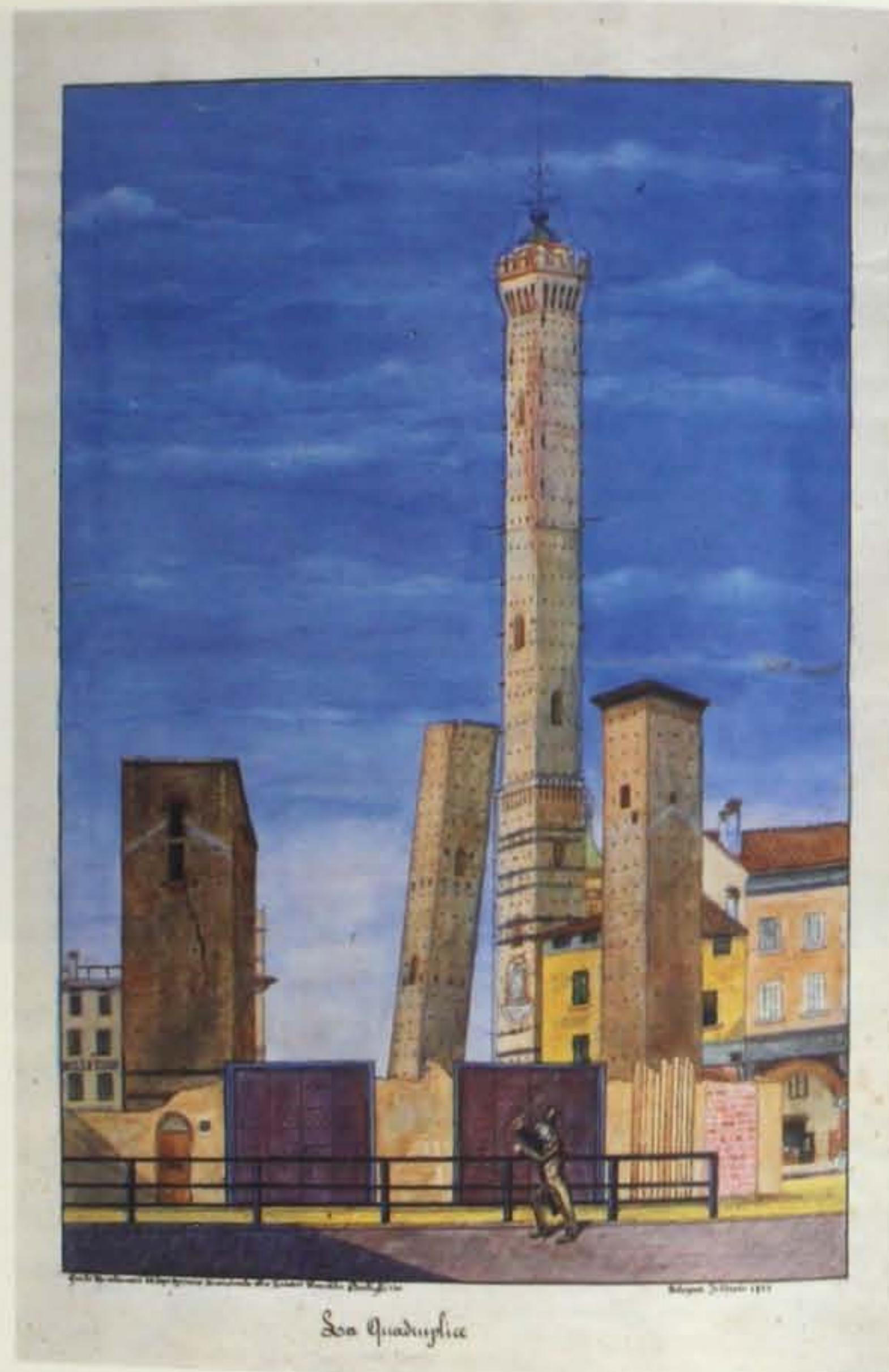
Tav. 5. Il medesimo scudo dopo il restauro; si noti sulla sinistra lo stemma del primo studente americano a Bologna, Diego de Leon Garavito (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari, eseguita il 5 marzo 2003).



Tav. 6. L'angolo nord-ovest della Sala 18 dopo la conclusione dell'intervento di restauro: si notino sulla sinistra le finestre su via dell'Archiginnasio (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari, eseguita il 10 marzo 2003).



Tav. 7. L'angolo sud-est della Sala 18 dopo la conclusione dell'intervento di restauro: sulla sinistra la porta della Sala *Reference*, sulla destra l'accesso al catalogo storico, che si intravede sullo sfondo (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari, eseguita il 10 marzo 2003).



Tav. 8. Disegno acquerellato di Guido Montanari, datato febbraio 1918, raffigurante, accanto alle torri Garisenda e Asinelli, le torri Artensisi e Riccadonna prima dell'abbattimento (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari, eseguita nel giugno 2003).

disinfestazione presso la ditta RADIS di Ravenna. Approfittando della chiusura estiva della Biblioteca durante il mese di agosto, si è proceduto a disporre sulle nuove scaffalature metalliche della soffitta 4, approntate già nel 2001, i volumi della Casa del Fascio, ripristinando per quanto possibile la loro ripartizione classificata originaria, onde agevolare il futuro lavoro dei catalogatori; nel mese di settembre si è poi avviata un'analogha operazione per il fondo Tanari.

2.3 Servizio di distribuzione e prestito

Gli indicatori statistici relativi al funzionamento della Sala di Lettura sono stati i seguenti:

	2001	2002
<i>giorni di apertura</i>	273	275
<i>ore di erogazione dei servizi</i>	2495	2498
<i>ingressi</i>	62.059	59.075
<i>richieste di libri in lettura</i>	53.044	45.585
<i>carte di entrata annullate %</i>	54,6%	56,3%
<i>richieste inevase %</i>	3,5%	2,8%
<i>prestiti a domicilio</i>	5.756	5.252

Nel corso del 2002 si è riscontrata una diminuzione degli ingressi (-4,8%), facilmente spiegabile con l'apertura, a pochi metri di distanza dall'Archiginnasio, della nuova Biblioteca multimediale di Sala Borsa, inaugurata il 12 dicembre 2001, che per quanto riguarda le finalità di informazione generale insiste sul medesimo bacino d'utenza. Il calo del numero degli ingressi deve quindi essere interpretato come la conseguenza di un razionale reindirizzamento dell'utenza verso la nuova istituzione bibliotecaria, votata alle funzioni di informazione generale e di pubblica lettura che l'Archiginnasio aveva dovuto supplire negli anni precedenti, pur non corrispondendo alla sua vocazione di Biblioteca storica e di conservazione, nonché di deposito della memoria collettiva cittadina.

Più consistente è risultata, sempre rispetto ai dati del 2001, la diminuzione delle richieste di libri in lettura (-14%) e, conseguentemente, dei pezzi movimentati; un dato, a prima vista, incongruente rispetto all'aumento sensazionale dei documenti catalogati. Tuttavia, a ben guardare, la crescita del numero di volumi e periodici catalogati riguarda soprattutto i cosiddetti fondi pregressi, estremamente interessanti per il mondo della ricerca e quindi per il pubblico ristretto degli studiosi, ma certamente non altrettanto per il grande pubblico. Inoltre, proprio l'apertura della nuova Biblioteca di Sala Borsa ha comportato un totale ripensamento dei criteri di scelta delle nuove acquisizioni, indirizzate essenzialmente verso opere di ausilio alla consultazione e allo studio del patrimonio bibliografico storicamente accumulatosi nelle raccolte dell'Archiginnasio. Una terza ragione della diminuzione del numero di documenti richiesti in lettura è da ricercarsi nel potenziamento del numero delle opere offerte su supporto diverso da quello cartaceo: in particolare, si è proceduto all'acquisizione di giornali e raccolte giuridiche su CD-ROM, la cui consultazione non viene conteggiata nei rilevamenti statistici del servizio di distribuzione e prestito.

Per quello che riguarda il prestito a domicilio (anch'esso in calo rispetto al 2001: -8,7%), si è attuata una razionalizzazione del servizio a partire dal 1 febbraio 2002,³² che ha comportato:

- l'esclusione dal prestito delle edizioni anteriori al 1961 (per meglio tutelare quei volumi, pubblicati fra il 1901 e il 1960, ormai difficilmente rintracciabili sul mercato in caso di perdita e che cominciano a presentare aspetti di pregio e rarità, in quanto testimonianza della cultura e dei gusti grafici dei primi sessanta anni del XX secolo);
- l'aumento del numero dei volumi concedibili in prestito contemporaneamente ad un medesimo utente (da due edizioni per un massimo di quattro volumi complessivi a tre edizioni per un massimo di sei volumi complessivi);
- l'abolizione del deposito cauzionale richiesto ai non residenti (ma comunque domiciliati nel territorio provinciale di Bologna) per ottenere l'iscrizione al servizio di prestito.

³² Vedi prot. 199/IV-3b del 25 gennaio 2002.

Contemporaneamente si è anche deciso di ridurre al minimo le operazioni di prestito interbibliotecario nell'attesa di concordare con le altre biblioteche del Comune di Bologna gli importi e le modalità di riscossione dei rimborsi delle spese postali da richiedersi.

2.4 Consultazione e reference

Nel corso del 2002 si è accentuata l'utilizzazione della Sala di Consultazione anche come semplice sala studio per lettori con libri propri, determinando così una crescente situazione di affollamento, che andrà monitorata e governata per evitare possibili ricadute negative sulla specifica attività di consultazione e *reference*. I lettori con libri propri,³³ che con ogni evidenza tendono a preferire la Sala di Consultazione anche perché provvista di sedie più confortevoli rispetto alle belle ma scomode panche ottocentesche della Sala di Lettura, hanno comportamenti particolari e modalità proprie di fruizione degli spazi: si tratta di utenti 'stanziali', che occupano le postazioni per molte ore, lasciando effetti personali sui tavoli e spesso allontanandosi per lunghi periodi di tempo; 'ingombranti' per il notevole spazio che in genere occupano sui tavoli, personalizzandoli con quaderni, dispense, fotocopie; e a volte anche 'rumorosi' per la tendenza allo studio di gruppo e all'uso dei telefoni cellulari, che si cerca in ogni modo di regolamentare con più rigore.

Dai sondaggi statistici effettuati è emerso un incremento delle transazioni informative e soprattutto un uso più accentuato delle postazioni Internet, costantemente occupate e con problemi organizzativi e gestionali 'nuovi' (identificazione dell'utente, regolamentazione dei tempi di connessione, etc.), per i quali è stata avviata una specifica istruttoria.

Dal giugno 2002 ha preso maggiore slancio l'intervento di conversione catalogografica dei volumi della Sala di Consultazione, non però «da scheda» ma «a libro in mano». Il poter contare su una cataloga-

³³ Nel corso del 2002, per assicurare una buona utilizzazione delle risorse della Biblioteca (e fra queste sono da annoverarsi anche i posti a sedere) i permessi per accedere all'Archiginnasio con libri propri sono stati portati da 50 a 80 complessivi (corrispondenti al 36,5% di tutti i posti a sedere disponibili nelle Sale di Lettura e di Consultazione).

zione informatizzata dei circa 22.000 volumi della sala consentirà una gestione interamente automatizzata dell'inventario topografico,³⁴ con un notevole miglioramento nell'organizzazione del lavoro. Alla fine del 2002 risultavano 'collocati' in SBN 8.660 volumi, pari a circa il 40% del totale dei volumi della Sala di Consultazione.

Durante il periodo di chiusura estiva della Biblioteca (agosto) è stato possibile effettuare lavori di riscontro dell'inventario topografico e interventi di manutenzione (in particolare una nuova etichettatura di circa 900 volumi) in genere non praticabili con assiduità negli altri mesi per carenza di personale; carenza che nei fatti ha risvolti negativi anche dal punto di vista qualitativo, limitando la progettualità e riducendo la preparazione di nuovi strumenti di lavoro (quali liste di siti *web*, facilitazioni sui prodotti multimediali, attivazione di servizi in remoto) che sono parte integrante e fondamentale del servizio di *reference*.

2.5 Progetti informatici

Nel 2002 si è svolto un importante lavoro di censimento delle risorse *hardware* e *software* disponibili in biblioteca per razionalizzare e gestire al meglio il sistema informatico dell'Archiginnasio, che ha ormai raggiunto dimensioni e complessità ragguardevoli: 86 personal computer (dei quali 2 *server* di rete all'interno della Biblioteca, 2 *server* collocati all'esterno presso il Settore Sistemi Informativi del Comune per le banche dati *on line*, e 12 postazioni al pubblico) e relativi programmi. La gestione, la manutenzione e l'aggiornamento di questo apparato sono estremamente onerosi e impegnativi, ma un 'parco informatico' in grado di operare con continuità ed efficienza è ormai un'esigenza vitale sia per l'ordinaria attività sia per lo sviluppo di settori e servizi strategici per una biblioteca moderna. Un guasto informatico può paralizzare non solo l'attività di tutti gli uffici, ma l'erogazione stessa dei servizi al pubblico.

³⁴ La raccolta libraria della Sala di Consultazione viene frequentemente aggiornata con nuove acquisizioni e svecchiata dai testi sorpassati. L'inventario topografico di questa sala risulta pertanto in continua trasformazione e poterlo gestire con procedure automatiche rappresenta un considerevole vantaggio.

Nel corso del 2002 si è compiuta l'istruttoria per la separazione, operativa dal 2003, della rete informatica dedicata ai servizi informativi per gli utenti da quella aziendale per le attività tecniche e amministrative. La creazione di una rete indipendente permetterà di fornire anche il servizio di posta elettronica, molto richiesto dagli utenti, per consentire il quale è stato elaborato anche un progetto per la gestione degli accessi alle postazioni di navigazione Internet tramite l'uso di un *software* specifico.

Significativi progressi sono stati compiuti anche nell'ambito del progetto *Digital Library*: è stata progettata e realizzata la versione *on line* di *Opere della Bibliografia bolognese che si conservano nella Biblioteca municipale di Bologna* di Luigi Frati (presentata al pubblico il 16 novembre, in occasione del convegno su Frati). Il repertorio, pubblicato fra il 1888 e il 1889, costituisce a tutt'oggi uno strumento prezioso per tutti coloro che si occupano di storia bolognese. L'edizione originale è stata integralmente digitalizzata e messa in rete, dove può essere 'sfogliata' in modo virtuale analogamente al volume cartaceo. Per facilitare gli studiosi è stato aggiunto un *database*, contenente la trascrizione degli indici, nel quale non solo è possibile effettuare una ricerca per parole chiave, ma anche accedere direttamente alla pagina contenente la notizia bibliografica completa. In questo modo l'impianto originario dell'opera è stato salvaguardato, ma la ricerca al suo interno risulta più veloce ed efficace.

È continuata l'implementazione delle basi-dati di immagini digitalizzate (gazzette bolognesi, bandi Merlani, opuscoli di Giulio Cesare Croce) e l'attività informatica connessa al progetto *La storia sui muri*. In particolare gli archivi di immagini sono stati preparati, convertiti nel formato adeguato per la visualizzazione su *web*, inserendo, dove necessario, le filigrane elettroniche etc. Inoltre sono stati costruiti i *database* indispensabili per la fruizione di questi archivi di immagini e le interfacce *web* realizzate nella maniera più omogenea possibile. Per la visualizzazione delle immagini è stato scelto il *software* DjVu che non solo fornisce ottime prestazioni, ma è anche scaricabile gratuitamente da Internet.

Si è proceduto inoltre alla digitalizzazione del *Blasone bolognese, cioè Arme gentilizie di famiglie bolognesi, nobili, cittadinesche, e aggregate* (in Bologna, presso Floriano Canetoli, 1791-1795), con l'in-

tento di allestire uno specifico *database* consultabile dal sito *web* della Biblioteca.

Nell'ottobre 2002 il sito *web* della Biblioteca è stato corredato da una versione in lingua inglese, realizzata grazie alla collaborazione dell'Associazione di cultura e studio italo-americana «Luciano Finelli» - Friends of the Johns Hopkins University.

2.6 Sezione Manoscritti e Rari

Il programma di risanamento dell'arretrato (circa 3.000 cartoni d'archivio), accumulato in molti decenni di risorse insufficienti e di carenza di organico qualificato, ha avuto un'ulteriore accelerazione. Sono quindi stati molti i 'fronti' (fra vecchi e nuovi) di intervento sui quali si è operato. Sono proseguiti i lavori di riordino e inventariazione del fondo Aurelio Saffi (affidati alla cooperativa CRECS, grazie ad un finanziamento della Soprintendenza regionale per i beni librari ed utilizzando il *software* Arianna).³⁵ È stato ultimato nel dicembre 2002 l'intervento di riordino e inventariazione del fondo archivistico Riccardo Bacchelli, avviato nell'ottobre 2000 grazie ad un finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna³⁶ ed affidato alla cooperativa Archivi e memoria; il fondo risulta ora costituito da 81 buste. Sono stati completati a cura di Patrizia Busi gli inventari di cinque nuovi fondi speciali, emersi dal riordino del materiale documentario miscelaneo a lungo, nei decenni scorsi, accatastato nei locali delle soffitte. Si tratta dei fondi:

Raccolta di fogli volanti	anni 1550-1942	45 cartelle e 12 cartoni
Raccolta di bandi segnata «F.T.»	anni 1778-1796	16 volumi
Raccolta Giovanni Battista Fabbri	anni 1779-1833	49 volumi, 42 cartoni, 3 fascicoli, 1 registro
Raccolta Leonesi	anni 1815-1871	16 cartoni
Avvisi del Comune di Bologna	anni 1870-1926	46 cartoni

³⁵ Il 4 marzo 2002 sono subentrati a Gabriele Bezzi nelle operazioni di riordino e inventariazione del fondo Saffi gli archivisti Gianni Borgognoni e Romana Michelini.

³⁶ Cfr. prot. 1410/VII del 7 settembre 2000 e del 29 novembre 2000.

Nel corso dell'anno sono stati redatti anche gli inventari archivistici del fondo campaniano Federico Ravagli e dei sette cartoni costituenti l'archivio Pizzardi (che si spera di potere incrementare con analogha documentazione archivistica conservata presso la Azienda USL Città di Bologna).³⁷

Ma soprattutto nel 2002 si è dato il via a due nuove grandi imprese di riordino e descrizione: l'archivio Antonio Gnudi (grazie ad un contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna),³⁸ che comprende documenti dal XVII al XIX secolo per un totale di 51 metri lineari (il lavoro è stato affidato a Patrizia Busi); e il fondo documentario Antonio Baldacci, con un carteggio impressionante (oltre 30.000 unità documentarie per gli anni 1885-1950), del cui riordino è stata incaricata l'archivista Maria Grazia Bollini.

Relativamente al fondo Antonio Cervi si è proceduto nella prima metà dell'anno alla catalogazione informatizzata delle 1.642 fotografie (per lo più ritratti di attori o di altri protagonisti della scena teatrale italiana fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento). La catalogazione è stata effettuata utilizzando il modulo Grafica del *software* Sebina-SBN, adottando le norme descrittive messe a punto dalla Soprintendenza regionale per i beni librari e pubblicate in *La fotografia. Manuale di catalogazione*, a cura di Giuseppina Benassati (Casalecchio di Reno, Grafis, 1990). Le descrizioni sono attualmente visibili nell'ambito del catalogo unificato del polo UBO. Le fotografie, dopo essere state spolverate, sono state inserite in buste trasparenti idonee alla conservazione e sistemate all'interno di 37 cartoni (di cui 29 di formato standard e 8 di grandi dimensioni).

Altri interventi straordinari che hanno riguardato la Sezione Manoscritti e Rari nel corso del 2002 sono stati la conclusione della ricognizione del fondo librario Luciano Anceschi, per estrapolare, libro per libro, le carte (appunti per lezioni universitarie, lettere, bozze, etc.) che il professor Anceschi era solito lasciare all'interno dei volumi per

³⁷ Cfr. pratica prot. 1916/IV-3c dell'anno 2002.

³⁸ In effetti l'intervento sul fondo Gnudi è partito nel dicembre 2001. Cfr. prot. 463/VII del 16 febbraio 2001 e seguenti.

sua propria documentazione e che sono destinati a confluire nel fondo speciale archivistico Anceschi;³⁹ il proseguimento del riscontro del fondo speciale Luigi Protche, con elenco di consistenza e annotazioni sullo stato di conservazione dei documenti;⁴⁰ e il trasferimento di molti volumi (in gran parte incunaboli) del fondo librario Rusconi dalla Sala 10 alla Sala 16.⁴¹

Tutta questa attività 'straordinaria' non è andata a discapito del servizio al pubblico:

	2001	2002
utenti	2.144	2.130
documenti consultati	4.503	5.224

2.7 Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Fra le opere di grafica acquisite nel corso del 2002 e confluite nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe sono da segnalare un disegno di Giuseppe Marchesi detto il Sansone, *Gesù scaccia i mercanti dal tempio* (collocazione GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 80);⁴² un disegno di Domenico Maria Fratta, *La visione di San Bernardo* (collocazione GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 15, n. 9); un disegno di Girolamo da Treviso il giovane, *Madonna con San Francesco e santo vescovo* (collocazione GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 79); un bozzetto di Alessandro Guardassoni raffigurante *Re Davide* (collocazione GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 75); un piccolo disegno di Jacopo Alessandro Calvi raffigurante *Santa Margherita da Cortona* (collocazione GDS, Raccolta disegni di

³⁹ Il lavoro, iniziato nel novembre 2000 e concluso nel novembre 2002, è stato condotto da Luisa Dal Pozzo. Cfr. *Relazione del Direttore sull'attività svolta nel biennio 1999-2000*. «L'Archiginnasio», XCIV-XCV, 1999-2000, p. XIX, nota 14.

⁴⁰ L'intervento era stato iniziato da Sonia Venturi nell'ottobre 2001.

⁴¹ Sono stati trasferiti otto palchetti interi (10.w.III.1-42; 10.x.III.1-39; 10.XX.III.1-34; 10.XX.IV.1-79; 10.YY.IV.1-37; 10.YY.V.1-55; 10.ZZ.IV.1-39; 10.ZZ.V.1-67) e altri sei incunaboli isolati (10.k.III.29; 10.n.III.23; 10.r.IV.17; 10.ZZ*.III.6; 10.ZZ*.III.13; 10.ZZ*.III.17).

⁴² Acquistato presso la Galleria Fondantico: cfr. prot. 2036/VII del 30 settembre 2002.



Fig. 1. GIOVANNI BATTISTA PASQUALINI (da un disegno di Guercino), *Incisione allegorica in onore del duca Federico Savelli* (Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna, Gabinetto Disegni e Stampe, Raccolta di stampe per soggetto, cart. M, n. 117).

autori vari, cart. 14, n. 77);⁴³ una incisione allegorica di Giovanni Battista Pasqualini, da un disegno di Guercino, in onore del duca Federico Savelli (collocazione GDS, Raccolta di stampe per soggetto, cart. M, n. 117),⁴⁴ vedi fig. 1; e quattro interessanti e *naïf* disegni acquerellati di Guido Montanari, «ex Capo Operaio Armaiuolo alla Sezione staccata d'Artiglieria», datati fra il luglio 1917 e il marzo 1919 e dedicati al prof. Giorgio Del Vecchio, raffiguranti la demolizione delle torri Artenisi e Riccadonna (collocazione GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 17, n. 6-9),⁴⁵ vedi tav. 8.

Gli utenti del Gabinetto Disegni e Stampe sono calati dai 792 del 2001 ai 632 del 2002; analogamente si è passati dalle 10.589 unità consultate nel 2001 alle 8.682 consultate nel 2002.

Nel corso del 2002 sono stati microfilmati integralmente, a restauro ultimato, i due volumi con *Ritratti e biografie di bolognesi illustri ed è stato effettuato un nuovo riscontro inventariale, dopo quello realizzato nel febbraio 1996, dei disegni della raccolta Palagi, con l'individuazione dei pezzi che più necessitano di un intervento di restauro.*

2.8 Conservazione

L'intervento di deumidificazione, disinfestazione e spolveratura dei volumi recuperati nel corso del 2001 nei sotterranei di via Oberdan 24 (fondi librari Casa del Fascio, Tanari, etc.) è stato eseguito, nei mesi di gennaio e febbraio 2002,⁴⁶ dalla ditta RADIS di Ravenna, grazie ad un contributo straordinario della Soprintendenza regionale per i beni librari; alla fine del trattamento, il 21 febbraio 2002, i volumi sono stati trasportati nella soffitta 4 dell'Archiginnasio.

Nel corso del 2002 l'attività di conservazione si è in particolare

⁴³ L'opportunità dell'acquisto era stata verificata insieme ad Angelo Mazza; vedi prot. 877/VII del 17 aprile 2002. Il disegno è stato poi pubblicato da A. MAZZA, *Cortona e Bologna. Collezionismo e rapporti artistici tra Sei e Settecento*, -L'Archiginnasio-, XCVI, 2001, p. 217-254, tav. 12.

⁴⁴ L'incisione, acquistata presso la Galleria d'arte del Caminetto, era stata segnalata a chi scrive dalla studiosa Babette Bohn nel luglio 2002 (vedi prot. gen. 17.566 del 28 gennaio 2003).

⁴⁵ Acquistati presso Garisenda. Libri e stampe: cfr. prot. 959/VII del 29 aprile 2002 e 964/VII del 30 aprile 2002.

⁴⁶ Gli scatoloni erano stati trasferiti a Ravenna nei giorni 8 e 9 gennaio 2002 (cfr. prot. 55/IV-3a del 2002).

concentrata sui materiali librari della Sala 18, il cui restauro completo (arredo ligneo e volumi) veniva presentato al pubblico il 16 novembre 2002.⁴⁷ In molti casi, più che intervenire direttamente sui libri, si è preferito ricorrere a speciali contenitori per migliorare le condizioni conservative dei volumi senza comprometterne la struttura originaria. Un notevole impegno economico ha richiesto anche l'acquisizione di scatole, custodie e buste specifiche per il condizionamento e l'archiviazione di manoscritti, fotografie e cartoline dei fondi Bacchelli, Baldacci e Cervi, e di parte degli opuscoli dei depositi librari del primo piano. Il ricorso ad uno specifico contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la giovane restauratrice Irene Ansaloni ha permesso di programmare con maggiore continuità interventi di manutenzione e restauro ai volumi del fondo librario Sorbelli.

In aumento sono risultati anche gli interventi conservativi effettuati in occasione di prestiti per mostra (il costo degli interventi è ovviamente stato sostenuto dai richiedenti il prestito): fra gli altri è da ricordare il restauro del ms. B.3470 (Pontico Virunio, *Commento alla tragedia Thieste*, sec. XV) eseguito dalla ditta Ce.Pa.C.

3. Iniziative culturali

Nel 2002 la parte meridionale del palazzo dell'Archiginnasio (l'angolo fra piazza Galvani e via Farini) è stata interessata da importanti lavori di consolidamento statico, che non hanno consentito l'utilizzazione della Sala dello Stabat Mater per la tradizionale attività di conferenze e di presentazione delle novità librarie. Necessariamente si è così dovuto ridurre il calendario delle nostre iniziative, ospitate pressoché tutte in ambienti diversi dalla Sala dello Stabat Mater. Per due iniziative particolarmente importanti, il conferimento del premio letterario *Dino Campana* ad Andrea Zanzotto il 25 maggio e il convegno «Una foga operosa». *Luigi Frati e l'organizzazione degli istituti culturali bolognesi nella seconda metà dell'Ottocento* il 16 novembre (vedi

⁴⁷ L'allestimento della suppellettile libraria nella sala è stato completato da Floriano Boschi, Roberto Faccioli e Adriana Malaguti; mentre la ricognizione dei materiali bisognosi di restauro è stata effettuata da Alessandra Mazzanti.

tav. 9), si è optato per la Sala di Lettura della Biblioteca (l'antica Aula Magna degli Artisti), sospendendo quindi, per l'occasione, l'ordinario servizio al pubblico.

30 gennaio 2002	Cappella Farnese	Presentazione del volume <i>Seneca nel Novecento. Sondaggi sulla fortuna di un classico</i> di Francesco Citti e Camillo Neri (Roma, Carocci, 2001), organizzata in collaborazione con Università di Bologna e Centro Studi «La permanenza del classico». Relatori: Remo Ceserani, Massimo Fusillo, Alfonso Traina
6 febbraio 2002	Cappella Farnese	Presentazione dei due volumi <i>Estetica della natura. Bellezza naturale, paesaggio, arte ambientale</i> (Roma, Laterza, 2001) di Paolo D'Angelo e <i>L'arte del paesaggio</i> di Raffaele Milani (Bologna, Il mulino, 2001). Relatori: Renato Barilli, Giuliano Gresleri, Ezio Raimondi
8 febbraio 2002	Sala Stabat Mater	Conferimento del <i>Premio Galileo d'onore 2001</i> a Ruggero Raimondi, a cura del Circolo Culturale Galileo Galilei.
19 febbraio 2002	Cappella Farnese	Presentazione del volume <i>Petronio e Bologna, il volto di una storia. Arte, storia e culto del santo patrono</i> (Ferrara, Edisai, 2001), a cura di Beatrice Buscaroli e Roberto Sernicola. Relatori: Rolando Dondarini, Vera Fortunati
13 marzo 2002	Sala Accademia di Agricoltura	Presentazione del volume <i>Sospiri e palpiti. Scrittrici italiane del Seicento</i> di Giuliana Morandini (Genova, Marietti 1820, 2001). Relatori: Andrea Battistini, Anna Maria Matteucci
15 marzo 2002	Oratorio S. Filippo Neri	Presentazione dei due volumi <i>Dante e le figure del vero: la fabbrica della Commedia</i> di Emilio Pasquini (Milano, Bruno Mondadori, 2001) e <i>Dantis Alagherii Comedia, edizione critica</i> per cura di Federico Sanguineti (Tavarnuzze [Firenze], Edizioni del Galluzzo, 2001), organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna e con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Relatori: Alberto Asor Rosa, Andrea Battistini, Marziano Guglielminetti

4 aprile 2002	Sala Accademia di Agricoltura	Presentazione del volume <i>La curva del latte</i> di Nico Orengo (Torino, Einaudi, 2002), organizzata in collaborazione con la Società Lucchese dei Lettori. Relatori: Roberto Galaverni, Laura Governatori
9 maggio 2002	Cappella Farnese	Presentazione del volume <i>Pinot Gallizio. Catalogo generale delle opere (1953-1964)</i> , a cura di Maria Teresa Roberto, con Francesca Comisso e Giordina Bertolino (Milano, Mazzotta, 2001). Relatore: Renato Barilli
25 maggio 2002	Sala di Lettura	Conferimento del premio letterario <i>Dino Campana</i> ad Andrea Zanzotto, organizzato in collaborazione con Soprintendenza regionale per i beni librari e Associazione Premio letterario Dino Campana. Interventi di: Marco A. Bazzocchi, Gabriel Cacho Millet, Marina Deserti, Giuseppe Matulli, Ezio Raimondi
15 luglio 2002	Ufficio di Direzione	Conferenza stampa «Bologna: più di 2 milioni di libri in rete», con interventi di Pier Ugo Calzolari, Marina Deserti, Rosaria Campioni, Jacopo Di Cocco
30 ottobre 2002	Sala Accademia di Agricoltura	Presentazione del volume <i>Quando Dio ballava il tango</i> di Laura Pariansi (Milano, Rizzoli, 2002), organizzata in collaborazione con Società Lucchese dei Lettori. Relatori: Fabrizio Frasnedi, Niva Lorenzini
12 novembre 2002	Cappella Farnese	Presentazione del volume <i>Astrattismo. Temi e forme dell'astrazione nelle avanguardie europee</i> di Jolanda Nigro Covre (Milano, Motta, 2002). Relatori: Renato Barilli, Roberto Pasini
16 novembre 2002	Sala di Lettura	Convegno «Una foga operosa». <i>Luigi Frati e l'organizzazione degli istituti culturali bolognesi nella seconda metà dell'Ottocento</i> . Interventi di Maurizio Avanzolini, Luigi Balsamo, P. Bellettini, Anna Maria Brizzolara, Marilena Buscarini, Rosaria Campioni, Maria Rosaria Celli Giorgini, Angela Donati, Mario Fantì, Saverio Ferrari, Paola Giovetti, Anna Manfron, Massimo Medica, Cristiana Morigi Govi, Alberto Preti, Carmen Ravanelli Guidotti

3 dicembre 2002	Teatro Anatomico	Inaugurazione della mostra <i>Il giacobino Federico Zardi commediografo scrittore giornalista 1912-1971</i> , con interventi di Lydia Alfonsi, Renzo Cremante, Raoul Grassilli, Cristina Nesi, Ezio Raimondi
11 dicembre 2002	Teatro Anatomico	Iniziativa <i>Tra scienza e arte</i> , incontro con Grazia Pecorelli e Giorgio Perlini, in collaborazione con Sala Borsa Ragazzi (ciclo «Infanzia tecnologica adolescenza chimica. La scienza per ragazzi a Bologna e dintorni»)
13 dicembre 2002	Sala Accademia di Agricoltura	Presentazione del volume di Federico Zardi <i>I Giacobini. Note e appunti di regia</i> di Arnaldo Picchi (Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2002). Relatori: Raoul Grassilli, Valerio Romitelli, Fabio Alberto Roversi Monaco, Angelo Varni

Le mostre organizzate nel corso del 2002 sono state tre:

- *I portici della poesia. Dino Campana a Bologna (1912-1914)*, a cura di Marco A. Bazzocchi e Gabriel Cacho Millet, promossa in collaborazione con Soprintendenza regionale per i beni librari e Associazione Premio Letterario Dino Campana (ambulacro dei Legisti, dal 25 maggio al 20 luglio 2002)
- *Omaggio a Bacchelli. Fotografie dall'archivio dello scrittore e libri in concorso per la seconda edizione del Premio Internazionale Riccardo Bacchelli*, a cura di Valeria Roncuzzi e Sandra Saccone (quadriloggiate superiore, lato ovest, dal 25 settembre al 23 novembre 2002)
- *Il giacobino Federico Zardi commediografo scrittore giornalista 1912-1971*, a cura di Cristina Nesi, promossa in collaborazione con Soprintendenza regionale per i beni librari (quadriloggiate superiore, dal 4 dicembre 2002 al 15 febbraio 2003).

Nel corso del 2002 veniva pubblicato il secondo volume della collana editoriale «Biblioteca de «L'Archiginnasio»» (serie III), *Archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna (1841-1974). Inventario e indici* a cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini, con premessa di Emilio Pasquini e saggio storico di Marco Veglia,

Bologna, Comune di Bologna, 2002. La ripresa della collana è stata resa possibile grazie ad uno specifico contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.⁴⁸

4. Casa Carducci

Il 2002 ha coinciso con un notevole potenziamento delle proposte culturali ospitate a Casa Carducci. Il calendario delle iniziative, intraprese nell'ottica di una valorizzazione dell'Istituto e per conseguire una maggiore presenza nel panorama cittadino, è risultato particolarmente intenso e variegato.

27 gennaio 2002	<i>Laboratorio Carducci. Gioco di poesia e di parole nella casa del poeta: Carducci si diverte a Casa Carducci</i> , condotto da Renato Grilli dell'Associazione culturale Topinambùr, nell'ambito del ciclo «Il Museo si diverte»
7 marzo 2002	Presentazione del volume <i>Archivio della Commissione per i testi di Lingua in Bologna (1841-1974)</i> . Inventario e indici a cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini (Bologna, Comune di Bologna, 2002). Relatori: Emilio Pasquini, Marco Poli, Marco Veglia
12 aprile 2002	<i>Terra gentile aria azzurrina</i> . Incontro con Daniela Marcheschi (nell'ambito dell'iniziativa «Fieri di leggere», a cura della Fiera del Libro per Ragazzi)
9 maggio 2002	<i>Rima rimani</i> . Incontro con Bruno Tognolini (nell'ambito dell'iniziativa «Fieri di leggere», a cura della Fiera del Libro per Ragazzi)
10 maggio 2002	<i>Scrivere di chi scrive (incontro su poesia e critica)</i> . Interventi di Ermanno Paccagnini, Marco Marchi, Daniele Piccini (nell'ambito della rassegna «Ospiti di Giosue», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino)
17 maggio 2002	<i>La parola nelle comunicazioni di massa, la parola nella poesia</i> . Interventi di Giuseppe Bertolucci, Claudio G. Fava (nell'ambito della rassegna «Ospiti di Giosue», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino)

⁴⁸ Cfr. prot. 1410/VII del 6 luglio 2000.

31 maggio 2002	<i>Che cosa unisce un popolo? Alla base dell'identità (parola, poesia e identità nazionale)</i> . Interventi di Guido Conti, Alain Elkann, Davide Rondoni, Marco Veglia (nell'ambito della rassegna «Ospiti di Giosue», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino)
6 giugno 2002	Marianna Morandi e Massimiliano Martines leggono <i>Carducci, Pascoli, D'Annunzio</i> (ciclo <i>Nella voce degli attori: letture di poeti dell'Ottocento e del Novecento</i> organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino)
20 giugno 2002	Manuela Mandrachia e Andrea Soffiantini leggono <i>Montale, Ungaretti, Saba</i> (ciclo <i>Nella voce degli attori: letture di poeti dell'Ottocento e del Novecento</i> organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino)
4 luglio 2002	Iaia Forte e Andrea Soffiantini leggono <i>Sereni, Caproni, Luzi, Bertolucci</i> (ciclo <i>Nella voce degli attori: letture di poeti dell'Ottocento e del Novecento</i> organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino)
9 novembre 2002	Cerimonia di consegna ad Alfredo Rizzardi del premio «Turrita d'argento»
5 dicembre 2002	<i>La traversata dell'oasi</i> . Incontro con Maria Luisa Spaziani (nell'ambito della rassegna «Ospiti di Giosue», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale Amici del ClanDestino)
15 dicembre 2002	<i>Laboratorio Carducci. Gioco di poesia e di parole nella casa del poeta: Carducci si diverte a Casa Carducci</i> , condotto da Renato Grilli dell'Associazione culturale Topinambùr, nell'ambito del ciclo «Il Museo si diverte»

Ma soprattutto nel corso del 2002 è stata approntata l'aula didattica dell'Istituto, ubicata in Sala Flora e affidata all'insegnante Donatella Faenza. L'offerta didattica, rivolta a scuole di ogni ordine e grado, affianca alla visita guidata all'appartamento storico sette possibili percorsi tematici, con relativi 'laboratori'.

La catalogazione informatizzata in SBN è proseguita confermando gli alti livelli conseguiti negli anni precedenti (4.655 volumi nell'anno 2002, contro i 4.600 dell'anno 2001 e i 3.143 dell'anno 2000), non senza ricadute positive sui servizi per il pubblico: sono aumentate le richieste di informazioni bibliografiche e di riproduzione dei documenti, e gli utenti della biblioteca sono passati dagli 835 dell'anno 2001 ai 1.130 dell'anno 2002.



Tav. 9. Convegno tenuto il 16 novembre 2002 nella Sala di Lettura della Biblioteca per celebrare il centenario della morte di Luigi Frati; nella foto si riconoscono l'Assessore alla Cultura Marina Deserti e il prof. Luigi Balsamo; sullo sfondo l'imponente bachecca ottocentesca restaurata per l'occasione.



Tav. 10. La mostra *Le stanze della musica* è rimasta aperta al pubblico dal 24 novembre 2002 al 23 febbraio 2003; l'allestimento è stato progettato dall'architetto Cesare Mari (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari).



Tav. 11. La mostra *Le stanze della musica* è stata ospitata nelle sale del Palazzo di Re Enzo e del Podestà; sullo sfondo il famoso quadro di Corrado Giaquinto raffigurante Farinelli (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari).



Tav. 12. Fra le opere esposte nella mostra *Le stanze della musica*, particolare risalto è stato dato al quadro *La libreria musicale* di Giuseppe Maria Crespi (foto Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari).

Nell'ambito delle nuove tecnologie è proseguita la digitalizzazione di materiali documentari carducciani: ultimata la riproduzione degli autografi poetici (Manoscritti, Poesie, cartoni 1 e 2), si è deciso di passare agli epistolari, dando la priorità ai carteggi in peggiore stato di conservazione e proseguendo poi con quelli più cospicui e significativi (lettere di Giuseppe Chiarini, Severino Ferrari, Isidoro Del Lungo). Nel corso del 2002 sono stati digitalizzati 5.600 pezzi (relativi a 71 corrispondenti).

Usufruendo di un periodo di *stage* di una giovane studentessa del Politecnico di Milano, Valentina Candini, si è avviato l'allestimento del sito *web* di Casa Carducci, che grazie all'impegno di Simonetta Santucci (per la definizione dei contenuti, la redazione dei testi e la scelta delle immagini) e di Ruggero Ruggeri (per la parte più specificatamente informatica) potrà essere messo *on line* nella primavera del 2003.

È stato anche terminato un indice sintetico (su Excel) dei 9.320 corrispondenti del poeta, con registrazione, per ogni singolo mittente, del numero delle missive conservate e degli estremi cronologici documentati.

Il 31 maggio 2002 il prof. Raffaele Spongano, con lettera indirizzata al sindaco,⁴⁹ manifestava il desiderio di lasciare in dono, dopo la sua morte, la biblioteca personale e le carte private (appunti, autografi, manoscritti, carteggi) alla biblioteca di Casa Carducci, cui lo legano tanti ricordi. Il generoso proponimento del prof. Spongano è stato ovviamente accolto dall'Amministrazione comunale,⁵⁰ con l'impegno a costituire un apposito fondo archivistico ed una specifica collocazione libraria. Ciò fa ancora più rimarcare l'esiguità dello spazio disponibile a Casa Carducci, il cui pianoterra è attualmente occupato dalle sale espositive e didattiche del Museo del Risorgimento. La coabitazione dei due istituti, se ha avuto innegabili effetti positivi sia a livello gestionale sia a livello di visibilità, risulta ormai problematica proprio per i programmi di sviluppo e di espansione di entrambi. La soluzione dovrà inevitabilmente consistere nell'individuazione di

⁴⁹ Cfr. prot. 1246/III del 5 giugno 2002.

⁵⁰ Vedi la delibera di Giunta del 23 luglio 2002, prot. gen. 117597/2002.

una sede diversa per il Museo del Risorgimento, operazione questa – come si può intuire – di non lieve complessità.

5. Civico Museo Bibliografico Musicale

Dal 24 novembre 2002 al 23 febbraio 2003 è rimasta aperta al pubblico nelle sale del Palazzo di Re Enzo e del Podestà la mostra *Le stanze della musica. Artisti e musicisti a Bologna dal '500 al '900*, che ha voluto rappresentare una sorta di anteprima dell'istituendo Museo della Musica a Palazzo Sanguinetti (vedi tav. 10-12). L'iniziativa, alla quale ha partecipato tutto il personale del CMBM, ha permesso di esporre i quadri, i busti, i manoscritti e gli stampati più significativi (in tutto più di 150 opere) fra quelli conservati nelle raccolte dell'Istituto. Tutti i 64 dipinti esposti sono stati oggetto di un intervento di pulitura; 14 di essi sono stati sottoposti ad un vero e proprio restauro. Altri significativi interventi di restauro hanno riguardato 17 busti in gesso ed uno in bronzo (grazie ad un contributo ricevuto dalla Provincia di Bologna sulla base della legge regionale 18/2000) e la partitura autografa de *Il barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini. Fra gli eventi organizzati a corredo della mostra *Le stanze della musica* vanno ricordati un convegno (6 dicembre 2002) ed una piccola esposizione documentaria dedicati alla figura del musicista Giacomo Carissimi, realizzati in collaborazione con l'associazione Musica-immagine di Roma.

È stato ultimato il riscontro inventariale avviato nel 2001, operazione che è stata accompagnata da una parallela attività di manutenzione, adottando apposite custodie a pH neutro per proteggere i volumi in più precarie condizioni conservative.

Fra le acquisizioni più importanti dell'anno 2002 va ricordata una lettera autografa di Gioacchino Rossini al marchese Aguado, datata da Bologna il 28 novembre 1841 e relativa allo *Stabat Mater*. Il prezioso autografo, in vendita a Londra il 7 dicembre 2001 presso Sotheby's, è stato generosamente donato da Marina Deserti al futuro Museo della Musica di Palazzo Sanguinetti.⁵¹

⁵¹ Cfr. prot. 2745/III del 13 dicembre 2001 e prot. gen. 49794 del 3 aprile 2002.

La catalogazione in SBN ha registrato una flessione rispetto all'anno precedente (durante il quale si era però potuto contare su risorse aggiuntive), totalizzando 1.941 volumi catalogati, rispetto ai 3.916 volumi dell'anno 2001 e ai 625 volumi dell'anno 2000.

Pressoché costanti gli altri indicatori relativi ai servizi al pubblico:

	2001	2002
giorni di apertura	262	262
ore di erogazione dei servizi	1.084	1.071
lettori	4.415	4.758
opere consultate	26.539	26.645

Il 6 dicembre 2002 veniva resa accessibile su Internet la versione *on line* del catalogo storico Gaspari (contenente le schede di 22.144 volumi ed opuscoli, fino al 1900 circa, del CMBM). Il catalogo Gaspari è ancora oggi lo strumento fondamentale per accedere al patrimonio storico del CMBM, e l'averlo reso fruibile in rete, corredandolo di indicazioni circa la collocazione dei volumi e la disponibilità di microfilm e facsimili, agevola enormemente sia la ricerca, sia l'erogazione del servizio al pubblico.

6. Museo del Risorgimento

Dal 15 maggio al 22 settembre 2002 i locali della Biblioteca del Museo del Risorgimento (al secondo piano di via de' Musei, 8) sono stati oggetto di un complessivo intervento di ristrutturazione, da anni vivamente sollecitato da chi scrive. È stato rifatto l'impianto elettrico (ormai del tutto fatiscente), ripulito e imbiancato gran parte dei locali, cambiata la destinazione degli spazi riservando l'ambiente più vasto e luminoso a sala di lettura e consultazione per il pubblico. L'intervento, coordinato dall'arch. Marco Landini, ha consentito di mettere in sicurezza i locali, conferendo alla Biblioteca quei requisiti di igiene, luminosità e decoro imprescindibili per un corretto e gradevole servizio pubblico.

La chiusura della Biblioteca per oltre quattro mesi ha ovviamente comportato una flessione del numero dei lettori, calati a 749 rispetto ai 968 dell'anno 2001. In crescita invece i dati relativi alla catalogazione in SBN: le unità documentarie catalogate nel 2002 sono salite a 5.661 rispetto alle 4.277 dell'anno 2001. Sul brillante risultato ha influito un contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per la conversione catalografica dei fondi storici (operazione affidata alla cooperativa C.S.R. - Centro Studi e Ricerche).

Un finanziamento della stessa Fondazione ha inoltre permesso l'acquisizione di un importante nucleo di documenti garibaldini, appartenuti a Giuseppe Nuvolari (1829-1897), tra i quali 30 autografi di Giuseppe Garibaldi degli anni 1866-1879; ed inoltre l'acquisto di un giubbino di uniforme garibaldina da ufficiale (databile al 1860) e di una tunica da fatica da bersagliere.

I visitatori del Museo sono stati 10.879 (in crescita rispetto ai 9.518 dell'anno 2001), dei quali circa 5.500 ragazzi della scuola dell'obbligo che hanno frequentato le attività didattiche organizzate dal Museo. Nei primi mesi del 2002 è stato riproposto al pubblico domenicale il *Gioco dell'oca dell'Unità d'Italia*, nell'ambito della rassegna «Il Museo si diverte»; il 25 maggio 2002 è stato realizzato nel piazzale antistante Casa Carducci il consueto appuntamento *Gran Ballo dell'Unità d'Italia*, che ha visto la partecipazione di quasi mille persone: i danzatori in costume ottocentesco hanno eseguito quadriglie, contraddanze, valzer, polke e mazurke figurate, con una suggestiva coreografia d'insieme. Sono stati altresì realizzati 12 tra incontri seminariali e corsi di aggiornamento, e 19 visite guidate, parte delle quali alla mostra *Cent'anni fa Bologna. Angoli e ricordi della città nella raccolta fotografica Belluzzi*, che è stata aperta al pubblico dal 1 dicembre 2001 al 28 aprile 2002.

PIERANGELO BELLETTINI

Questa relazione si basa in gran parte sui resoconti redatti dai vari responsabili dei settori ed uffici in cui sono articolati la Biblioteca dell'Archiginnasio, Casa Carducci, il Civico Museo Bibliografico Musicale e il Museo del Risorgimento.

MARCO LANDINI

Il restauro degli arredi e delle strutture lignee della Sala 18 dell'Archiginnasio

L'elegante rivestimento ottocentesco in legno della Sala 18, gli apparati decorativi presenti ed il soffitto sono stati oggetto di interventi conservativi e di restauro svolti dalla ditta Il Restauro e diretti dal Comune di Bologna sotto la sorveglianza delle diverse Soprintendenze (vedi *supra*, nella *Relazione del Direttore sull'attività svolta nell'anno 2002*, le tav. 6 e 7).

I lavori si sono succeduti secondo tecniche e procedure ormai consolidate per questa tipologia di restauri. Dopo una prima indagine morfologica e fisica del manufatto si sono rimosse le polveri operando con aspiratori e pennellesse morbide. Si è poi proceduto con una blanda pulizia delle superfici utilizzando prodotti a base di olio e petrolio bianco, atti a rimuovere lo sporco depositato senza asportare l'originale colore ancora presente. È stato applicato successivamente un trattamento antitarlo a base di permotrina data a pennello a più mani fino a saturazione, quindi si sono effettuate tutte le piccole operazioni di consolidamento della struttura con rinforzo delle parti staccate e sistemazione delle guide di supporto dei ripiani delle scaffalature.

Per rinforzare le fibre del legno (in prevalenza abete, con parti rifatte in rovere) si è applicata una resina acrilica diluita al 10% data a pennello e le piccole lesioni e fratture sono state stuccate con impasto elastico per legno monocomponente, mentre per le grosse lesioni si sono utilizzati listelli di legno della stessa essenza lignea dell'origi-